



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Provincia di Bologna

Adunanza in prima convocazione. Seduta pubblica.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 91 DEL 29/11/2008

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) :
PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI**

L'anno duemilaotto il giorno ventinove del mese di Novembre alle ore 10:00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50 del d.lg. 18/8/2000 n. 267, notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

All'appello risultano:

VALENTI ALESSANDRO	P	TAGLIANI STEFANO	P
MONGELLI MAURO	P	CAVALLINI GIANLUIGI	P
PEZZOLI CLAUDIO	A	DE TITTA LAURA	P
MARCHESI MAURO	P	FRISARIO SABINA	P
FORLANI CLAUDIO	P	GANDINI FRANCO	P
RAIMONDI RAFFAELLA	A	FERRARI LUIGI	P
BORTOLOTTO FEDERICO	A	FERIOLI FABRIZIO	A
PUCCIA SALVATORE	P	MINUTOLI MICHELE	A
CORAZZA IVAN	P		

Assessori non consiglieri:

Rizz Renato	Presente
Bortolazzi Simona	Presente
Cicchetti Ezio	Presente
Pozzi Agostino	Presente
Caserta Gualtiero	Presente

Assume la presidenza il Sindaco Avv. A. Valenti

Partecipa il Vice Segretario Dr.ssa M.Giovagnoni

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i Sigg. Consiglieri: PUCCIA, TAGLIANI, GANDINI

ADOZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC): PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 “*Disciplina Generale sulla tutela e l’uso del territorio*” ha ridefinito la disciplina e l’uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- l’art. 28 della medesima Legge Regionale ha identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- la successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 173 del 4 aprile 2001 ha definito gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione ai fini della redazione del Piani Strutturali Comunali;
- l’art. 15 della L.R. n. 20/2000 citata prevede che, mediante Accordi Territoriali, i Comuni e la Provincia possono concordare obiettivi e scelte strategiche comuni, svolgere in collaborazione funzioni di pianificazione urbanistica, ed elaborare in forma associata gli strumenti urbanistici anche mediante la costituzione di un apposito Ufficio di Piano per la redazione e gestione degli stessi;
- i Comuni dell’Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna hanno sottoscritto, in data 11 agosto 2003, un Accordo Territoriale ai sensi dell’art. 15 della L.R. 20/2000 sopraccitata per l’elaborazione in forma associata del Piano Strutturale Comunale;
- con Atto Rep n. 2455 del 09.01.2003 (Comune di Argelato in quanto comune capofila) è stata sottoscritta tra i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d’Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, appartenenti alla Associazione Intercomunale Reno Galliera, una convenzione per la gestione associata di funzioni urbanistiche secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla citata Legge Regionale n. 20 /2000;
- contestualmente, ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 20/2000, è stato costituito un Ufficio Unico di Piano ;
- la Regione Emilia Romagna, con deliberazione G.R. n. 1215/2003, ha concesso un contributo all’Associazione Reno Galliera per l’espletamento delle funzioni associate di cui al punto precedente, il cui saldo è vincolato all’approvazione da parte dei Comuni dei rispettivi PSC;
- con ordinanza n. 41 del 10 gennaio 2003 del Sindaco presidente pro-tempore dell’Associazione Reno Galliera, Dr.ssa Gabriella Ercolini, l’Arch. Piero Vignali è stato nominato Responsabile del Servizio Associato - Ufficio Unico di Piano;
- con successive determinazioni del direttore dell’Associazione Reno Galliera, Dr.ssa Nara Berti, sono stati affidati a Sviluppo Comune S.r.l., con sede in Via Galliera n. 143 Funo di Argelato, i servizi e le prestazioni tecniche attinenti “all’urbanistica e paesaggistica” dell’Ufficio di Piano, propedeutici all’ apertura della Conferenza di Pianificazione di cui alla Legge Regionale n. 20/2000 con l’elaborazione di:
 - a. Quadro conoscitivo
 - b. Documento Preliminare
 - c. Valsat Preliminare
 - d. Elaborazione, successivamente alla conclusione della Conferenza di Pianificazione, dei PSC, POC e RUE comunali;
- ai sensi dell’art. 32, comma 2, della L.R. n. 20/2000, ai fini dell’esame degli atti sopraccitati, si è svolta la Conferenza di Pianificazione di cui all’art. 14 della citata Legge Regionale, i cui lavori si sono conclusi in data 7 marzo 2007 con la sottoscrizione del verbale conclusivo da

parte degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti, verbale che dà atto della condivisione dei contenuti pianificatori;

- a seguito della conclusione dei lavori della Conferenza di Pianificazione citata, in data 4 aprile 2008, è stato sottoscritto fra i Comuni dell'Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna, l'Accordo di Pianificazione previsto dall'art. 14, comma 7, e dall'art. 32, comma 3, della L.R. n. 20/2000, con il quale si dà atto della generale condivisione dei contenuti pianificatori portati in Conferenza, fatta salva la necessità di tenere conto di alcune valutazioni riportate dell'accordo medesimo all'Allegato A;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, la sottoscrizione dell'Accordo citato comporta la riduzione dei tempi e la semplificazione procedurale di cui al comma 9 del medesimo articolo in ordine alla approvazione del PSC;
- ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 20/2000 è stato altresì sottoscritto, in data 15 novembre 2007, tra i Comuni dell'Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna, l'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Reno Galliera, previsto dall'art. A-13 della L.R. n. 20/2000, nel quale sono stati fissati gli obiettivi e le strategie perequative per l'attuazione delle aree produttive previste;
- sono stati elaborati, dalla Società incaricata, gli atti costitutivi del PSC comunale, in ossequio a quanto indicato nell'Accordo di Pianificazione citato e tali elaborati sono stati consegnati in data 26 novembre 2008;
- il PSC di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

- Elab. A – Relazione
- Elab. B – Norme di Attuazione
- Elab. C – Valsat
- VAS – Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- Tav. 1 – Piano di Assetto Strutturale (scala 1:10.000)
- Tav. 2 – Carta Unica del territorio (scala 1:10.000)
- Tav. 3 – Potenzialità Archeologica (scala 1:10.000)

Approfondimenti geologici-sismici:

- Relazione geologica – Microzonazione sismica
- Tav. 1 – Microzonazione sismica (scala 1:5.000)

Aggiornamento del Quadro Conoscitivo:

- Tav. SpQC.2.1.1 – Carta archeologica (scala 1:10.000)
 - Tavv. SpQC.2.1b, 2.1c – Risorse Storiche-Architettoniche (scala 1:10.000)
 - Elab.SpV.1.1 – Schedatura degli Ambiti di riqualificazione
 - N. 5 schede contenenti “Espressioni di paesaggio”
- la Valsat/VAS e Sintesi non tecnica tiene luogo del “Rapporto Ambientale” ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, ed è sottoposta al “parere motivato” dell'autorità competente (Provincia);

Visto il Documento Preliminare elaborato in forma associata e richiamati tutti gli elaborati predisposti per la Conferenza di Pianificazione che l'Associazione Reno Galliera ha svolto dal 13 Luglio 2006 al 7 marzo 2007, conservati agli atti del Comune e costituiti da: Quadro Conoscitivo, Documento Preliminare e Valsat preliminare;

Visti altresì :

- la Legge Regionale n. 20 del 24 marzo 2000 “*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*”;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 173 del 4 aprile 2001 recante “*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio)*”;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 30 marzo 2004;
- gli atti conclusivi della Conferenza di Pianificazione sopraccitata relativamente al PSC elaborato in forma associata;
- l'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Reno Galliera sottoscritto in data 15 novembre 2007 fra i Comuni dell'Associazione medesima e la Provincia di Bologna;
- l'Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 4 aprile 2008 fra i Comuni dell'Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna;
- gli atti costitutivi del PSC comunale sopraelencati;
- lo Statuto comunale ed il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- la relazione del Direttore Area Gestione Territorio in data 26.11.2008;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 – co.1 – d. lg. 267/2000, il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area interessato in ordine alla regolarità tecnica;

UDITA la relazione del SINDACO, il quale illustra il contenuto della presente proposta deliberativa, riassumendo le premesse da cui ha preso l'avvio il lavoro di predisposizione del PSC che, insieme al Piano della Mobilità Provinciale, all'Accordo Territoriale per i Poli Produttivi e al Piano Provinciale degli Insediamenti Commerciali (POIC), concorre a definire il quadro d'insieme della pianificazione territoriale dell'area sui cui insiste il Comune di San Pietro in Casale; ricorda inoltre che da tempo è stato attivato un percorso di discussione del documento, sia in sede di Commissione Consiliare Urbanistica sia con incontri aperti al pubblico, sottolineando che il lavoro è stato condotto sulla base di un'impostazione volta a disegnare gli assetti futuri del territorio in modo organico e in una prospettiva sovracomunale che salvaguardasse le caratteristiche del territorio medesimo; dà quindi la parola all'Arch. Vignali per l'illustrazione dell'argomento.

L'Arch. VIGNALI ricorda che la normativa regionale in materia urbanistica prevede tre ordini di strumenti: 1) il PSC; 2) il RUE; 3) il POC: i primi due non hanno una scadenza ma ne è previsto solo l'aggiornamento, mentre il POC ha una scadenza quinquennale, teoricamente coincidente con quella del mandato amministrativo; illustra poi il contenuto del PSC avvalendosi dell'ausilio di audiovisivi.

SENTITI inoltre i seguenti interventi:

- Il Consigliere FERRARI chiede alcune precisazioni di natura tecnica, riguardanti la tavola relativa ai rischi da esondazione, la tavola delle zone verdi e l'individuazione della zona commerciale di Via Matteotti;
- L'Arch. VIGNALI fornisce i chiarimenti richiesti, precisando che, fermo restando che le cartografie sono desunte dal precedente PRG, il PSC individua delle destinazioni, mentre sarà con il RUE che verrà ricondotto a sistema il quadro complessivo;
- Il SINDACO dichiara aperto il dibattito;
- Il Consigliere FERRARI dà lettura del seguente intervento: *“Signor Presidente, colleghi consiglieri,*

oggi siamo chiamati ad esprimere il nostro pensiero sul Piano Strutturale Comunale, tramite il quale le scelte strategiche di assetto e sviluppo del nostro territorio avranno una proiezione di 15 anni.

Si tratta di un piano che, a parer nostro, presenta luci ed ombre; per San Pietro in Casale più ombre che luci.

Siamo tutti d'accordo che gli obiettivi debbano riguardare lo sviluppo del territorio, la sua tutela, la sua integrità fisica ed ambientale, nonché la valorizzazione della sua identità culturale e paesaggistica. Quindi, un'equilibrata trasformazione urbanistica del territorio per soddisfare le esigenze socio-economiche dei cittadini.

Inspirandoci a tali principi, noi del Gruppo consiliare “La libertà delle Idee” abbiamo cercato, nei limiti delle nostre possibilità e conoscenze, di limitare almeno certe previsioni per noi inaccettabili.

Mi riferisco in primo luogo alla politica degli areali per le attività edificatorie abitative e produttive la quale, in queste occasioni, entra con prepotenza nelle nostre discussioni.

Debbo dare atto al Sindaco ed ai componenti della commissione del clima costruttivo per la ricerca di soluzioni condivise almeno su alcuni punti. Purtroppo, su altri, anche di maggiore importanza, non è stato possibile trovare un accordo, il motivo lo scopriremo più avanti.

Per noi , il ridimensionamento dell’areale n. 13 situato a nord di via Genova (verso Sant’Alberto) e l’indicazione nelle norme di attuazione del suo utilizzo in tempi più lontani , lo spostamento significativo della lunga fascia boscata ed il conseguente completamento dell’area a Sud del Capoluogo e la conferma della destinazione d’uso esclusivo per opere annesse all’attività assistenziale o sanitaria dell’area compresa fra l’ex Ospedale Bonora e le strutture del Cimitero, rappresentano un punto importante che, poi, ci auguriamo sia veramente mantenuto nell’attuazione degli strumenti urbanistici successivi, quali il RUE ed il POC.

Come da noi già espresso in varie occasioni il nostro dissenso è molto forte sulle scelte strategiche del PSC derivanti dal recepimento delle leggi regionali e del PTCP Provinciale che, per il nostro Comune, non promettono niente di buono.

*Pur in presenza di una forte contrazione delle attività produttive – lo zuccherificio SFIR (ex Eridania) chiuso di recente, dava lavoro a 120 dipendenti stabili più una cinquantina appartenenti alle imprese di manutenzione e servizi, oltre naturalmente ai 150 lavoratori stagionali (si tratta di dati approssimati per difetto); zuccherificio che inoltre interessava circa 3000 agricoltori e oltre 200 autotrasportatori, mentre il fatturato annuo era di oltre 60 milioni di euro (discorso analogo vale per l’AIE chiusa nel 1989) – il nostro territorio comunale non è stato classificato come **“ambito suscettibile di sviluppo senza particolari limitazioni programmatiche”** (richiesta sostenuta con scarso successo dal Sindaco Valenti), **ma bensì come ambito di tipo consolidato” nel quale potranno trovare collocazione solo aziende già presenti nel nostro Comune o nel territorio dell’Unione Reno Galliera.** Pertanto, lo sviluppo prevedibile per i prossimi anni con tali limitazioni – inconcepibili e di stampo fortemente dirigistico – sarà probabilmente molto vicino allo zero.*

Viste le esperienze passate in tutta Italia, pensare ad insediamenti di tipo strategico nelle aree degli ex-zuccherifici non sarebbe molto realistico. Le difficoltà che incontra la riconversione, nonostante i grandi finanziamenti pubblici per la dismissione delle attività saccarifere, ne sono una testimonianza eloquente.

Risulta quindi evidente che il disegno, che già trent’anni fa relegava San Pietro in Casale in una posizione di retroguardia rispetto agli altri comuni del nostro territorio trovi nuove conferme.

Viene veramente da chiedersi cosa stiano a fare in Provincia i Consiglieri e gli Assessori che provengono dal nostro territorio.

Per quanto riguarda, poi, l’edilizia abitativa, le norme del PSC prevedono oneri di varia natura, che – secondo esperti del settore – provocheranno aumenti dei prezzi delle case superiori al 30%, impedendo così ai cittadini di San Pietro in Casale di avvicinarsi al bene casa costringendoli, in alternativa, a pagare affitti sempre più alti ed insostenibili od a spostarsi nel ferrarese, come in qualche caso sta già avvenendo.

Sembra quasi vi sia un disegno sottile, ma preciso, volto ad impedire la fuga dei cittadini dai grandi centri - in particolare da Bologna – verso le periferie più vivibili e meno costose perché è ovvio che quando le abitazioni avranno prezzi quasi unificati, il fenomeno si ridimensionerà fortemente.

Riteniamo però che tale disegno, se attuato, danneggerà non solo i cittadini consumatori ma anche l’economia locale.

Non dice niente il fatto che l’edilizia si sia da tempo fermata? Certo il fenomeno deriva dalla crisi in atto, ma perché noi dovremmo accentuarlo con decisioni penalizzanti?

Questo piano è stato concepito quanto l'economia navigava ancora a gonfie vele, si dovrebbe trovare il coraggio di cambiare rotta ma i nostri "studiosi" evidentemente, sono impegnati per altri problemi.

In merito alla documentazione definitiva, di cui abbiamo avuto disponibilità solo in questi giorni, rileviamo che:

- a pag. 117 si afferma ancora che "si sta ormai terminando il sotto passo carrabile leggero di via Pescerelli" che invece è già stato inaugurato da tempo mentre a pag. 113 (areale 1) si ipotizza che "l'areale è destinato ad accogliere eventuali potenziamenti del sistema dei servizi scolastici, anche a livello superiore (Scuole Medie Superiori)". La soppressione della prima classe all'Istituto per Geometri e il ventilato trasferimento di tutte le classi a Castel Maggiore dovrebbe, a nostro parere, comportare un aggiornamento di tale previsione.

Per tutte le ragioni suesposte non ci sentiamo in coscienza, di approvare il PSC in discussione così come proposto, anche perché siamo alla vigilia del termine del nostro mandato amministrativo.

Fra sei mesi o poco più, qui, ci sarà una nuova Amministrazione che potrebbe avere idee completamente diverse – come è già successo in passato – da quelle che saranno approvate in questa occasione.

È una eredità, questa proposta di adozione del "Piano Strutturale Comunale", che non ci sentiamo di lasciare perché le ombre sovrastano abbondantemente le poche luci che abbiamo potuto vedere.

Ci auguriamo di poter cambiare opinione in fase di approvazione definitiva del suddetto piano."

- Il Consigliere MARCHESI, con riferimento all'intervento del Consigliere Ferrari, fa presente che nel PSC sono contenute linee di indirizzo, in quanto esso costituisce il quadro di riferimento per la pianificazione, mentre successivamente verrà definito il "quantum" di sviluppo con riferimento alle diverse zone; è necessario effettuare tre considerazioni sul Piano: 1) nella pianificazione del territorio si è dato il giusto rilievo alla tutela ambientale; 2) è stata prestata la dovuta attenzione alle zone di recupero; 3) sono stati valutati con ponderazione gli aspetti legati al produttivo; merita di essere sottolineata positivamente l'avvenuta attivazione di momenti sia di partecipazione pubblica sia di approfondimento in sede istituzionale e quindi deve essere apprezzata l'ampiezza del percorso seguito, fermo restando che è previsto un termine di 4 mesi per la presentazione delle osservazioni;
- L'Assessore RIZZ dà lettura del seguente intervento: "Non siamo ancora all'arrivo ma di certo stiamo intravedendo il rettilineo finale di questo "percorso" che è stata l'elaborazione del P.S.C.

Questo nuovo metodo di programmazione dello sviluppo urbanistico definito dalla normativa regionale, ha impegnato il nostro Comune insieme agli altri 7 dell'Unione Reno Galliera in decisioni congiunte.

Un lavoro collegiale intrapreso con l'obiettivo di oltrepassare i confini dei Comuni stessi questo perché tutti hanno accettato l'idea che il futuro può essere regolato non più a livello individuale ma solo ed esclusivamente con un pianificazione di gruppo.

Sicuramente l'efficienza di questo P.S.C. sarà concretizzabile soprattutto grazie alla presenza di tutti e sottolineo tutti, gli 8 Comuni, situazione che in altre associazioni della nostra Provincia non si è generata, ad esempio nella Comunità Montana 5 Valli Bolognesi hanno aderito alla redazione del PSC associato solo 3 degli 8 Comuni membri.

Come dicevo prima questo tipo di pianificazione dello sviluppo territoriale di Comuni confinanti, consente di fare scelte su questioni che superano i limiti comunali; si pensi alle infrastrutture, alla mobilità ed ai trasporti, alla sostenibilità di nuovi insediamenti.

Il PSC, risultato di questo metodo di lavoro di insieme, consentirà sicuramente uno sviluppo di questo territorio equilibrato e corretto, rispetto ad una qualità della vita che vediamo giorno dopo giorno, spesso non per nostra volontà, sempre meno splendente. E' per questo che i vincoli che sono entrati a far parte di questo piano non devono essere visti come lacci che limitano i movimenti ma piuttosto come impegni per la salvaguardia del nostro territorio

perchè è solo con la tutela di esso che in avvenire saremo in grado di valorizzarne il tessuto sociale.

Il documento finale non delinea un nuovo modello rigido ma ha anzi il pregio di aprire la strada a sperimentazioni in una molteplicità di direzioni fornendo anche lodevoli punti innovativi da studiare a fondo.

Certo questo Piano non sarà la soluzione a tutte le incertezze specialmente di carattere economico e finanziario di questi tempi, ma crediamo che possa essere almeno un buon strumento per il sostegno alle politiche economiche da attuare da parte delle Amministrazioni. Uno strumento che però potrà funzionare efficacemente solo se svincolato dalle sottomissioni delle lobby e dalle pretese di gruppi ristretti.

Ora sappiamo su quali binari si potrà e si dovrà muovere il nostro Comune, adesso tocca a noi che conosciamo più nel particolare il nostro territorio, tocca a noi con gli ulteriori strumenti previsti dalla normativa: il Piano Operativo Comunale e il Regolamento Urbanistico ed Edilizio dare i riscontri adeguati alle richieste dei cittadini e degli operatori economici.

Sarà proprio grazie al POC e al RUE che faremo diventare operative nei prossimi anni le previsioni del PSC connesse alle zone in cui realizzare gli interventi.

Interventi che dovranno contenere criteri con valutazioni sia socio-economiche sia qualitative al fine di rendere sempre più vivibile il nostro Paese: San Pietro in Casale”

- Il Consigliere CORAZZA afferma che l'impostazione del PSC merita apprezzamento e condivisione; si deve prendere atto del fatto che da parte del gruppo di minoranza si sarebbe voluto per San Pietro un più marcato sviluppo delle aree produttive, mentre, sulla base di scelte effettuate a livello sovracomunale, si è deciso di consolidare l'esistente lasciando aperte possibilità di sviluppo per espansioni di tipo abitativo, con la possibilità di fare fronte, adeguando i servizi, alle prospettive di sviluppo;
- Il SINDACO, pur premettendo che l'attuale situazione generale rende difficile fare previsioni su tanti argomenti e, a maggior ragione, su quello della pianificazione, sottolinea che è tuttavia necessario affrontare il tema, in merito al quale si è deciso di ragionare su scala più ampia rispetto al singolo Comune, anche per poter affrontare in forma coordinata eventuali criticità, tenendo fermi alcuni punti: 1) la salvaguardia ambientale; 2) lo sviluppo equilibrato della comunità sia dal punto di vista demografico che da quello sociale; 3) lo sviluppo coerente degli insediamenti produttivi. Rispetto al punto 1), è necessario sottolineare il notevole lavoro svolto sulle tematiche ambientali, che ha comportato l'effettuazione di una radiografia approfondita della storia e della morfologia del territorio, preservandone i tratti e cercando di prefigurarne lo sviluppo sociale, con attenzione alle esigenze del tempo libero e dello sport e alla salvaguardia dei siti di pregio paesaggistico-ambientale, in diretta applicazione dei precetti costituzionali in materia. Riguardo al punto 2), si deve osservare che, in funzione di uno sviluppo armonico, le potenziali aree di espansione sono molto ampie e sarà in sede di definizione del POC, preliminarmente alla quale verrà avviata una fase di concertazione con i privati, che saranno definiti gli scenari operativi concreti; sarà adeguatamente valutato il tema delle infrastrutture (le rotonde sulla Provinciale Galliera, il parcheggio est adiacente alla stazione FS, la rete di piste ciclabili), mentre sul residenziale la riserva del 40% al pubblico (che è una percentuale assai significativa) mette in condizione l'Ente di effettuare politiche abitative serie, in funzione di calmiera, mediante interventi di ERP, mentre gli indici relativamente bassi di edificabilità non costituiscono un punto debole, ma al contrario un aspetto da segnalare positivamente. Riguardo al punto n. 3), si dice, come accusa, che il polo di San Pietro in Casale è dimezzato, ma bisogna tenere conto del fatto che in questa fase di crisi generale i poli strategici faranno molta fatica a decollare mentre il polo consolidato di San Pietro, che non rientra nel regime delle APEA che è molto oneroso da sostenere per le industrie, ha grandi capacità di sviluppo e di attrazione, fermo restando che lo sviluppo va guardato non "a pezzi" ma nel suo complesso, anche con riferimento alla riconversione dello zuccherificio dismesso ed al progetto di polo funzionale nell'ex AIE. Conclude ricordando che la concezione di area vasta introduce l'elemento della perequazione, che si concretizza nel fondo perequativo, il quale ha lo scopo di ammortizzare le disuguaglianze che si possono verificare a scapito delle aree a minor tasso di sviluppo; ringrazia tutti coloro che

hanno collaborato alla stesura del PSC per il lavoro svolto, esprimendo soddisfazione per il risultato raggiunto, ed invita i capigruppo ad effettuare la dichiarazione di voto;

- Il Consigliere FRISARIO, affermando che è assai complesso condividere un documento di lungo respiro a scadenza così ravvicinata rispetto al termine del mandato, effettua dichiarazione di astensione dal voto;

Con voti, espressi in forma palese: n. 9 favorevoli, n. 3 astensioni (Consiglieri FERRARI, GANDINI, FRISARIO)

D E L I B E R A

1. Di adottare il Piano Strutturale Comunale costituito dai documenti ed elaborati citati in premessa;
2. di dare atto che, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione, il procedimento per l'approvazione del PSC comunale rientra nella procedura semplificata di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000;
3. di pubblicare l'avviso dell'avvenuta adozione del PSC comunale sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e su un quotidiano a diffusione locale;
4. di dare atto, altresì, che:
 - il Piano e la Valsat/VAS adottati sono depositati presso il Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta adozione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
 - entro la scadenza del termine di deposito possono essere formulate osservazioni al PSC da parte di enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini;
 - entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni alla Valsat/VAS e sintesi non tecnica;
 - la medesima Valsat/VAS è, altresì, messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere;
 - il Comune, a seguito dell'avvenuto deposito, invia alla Provincia il PSC, la Valsat/VAS e sintesi non tecnica, richiede agli Enti competenti in materia ambientale di esprimere le proprie valutazioni sulla Valsat/VAS e sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, ed invia l'avviso di deposito ai partecipanti alla Conferenza di Pianificazione;
 - il Comune, a seguito delle decisioni sulle osservazioni, sulle riserve e sul parere motivato da parte della Provincia, approva il PSC;
 - ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. n. 20/2000, il PSC costituisce "Carta Unica del Territorio" e recepisce e coordina integralmente le prescrizioni ed i vincoli che derivano dai piani, provvedimenti amministrativi o legislativi sovraordinati;
 - copia integrale del Piano approvato sarà trasmessa alla Provincia e alla Regione e sarà depositata presso il Comune per la libera visione;
 - la Regione provvederà alla pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso di approvazione del PSC ed il Comune su almeno un quotidiano a diffusione locale;
 - l'invio del PSC approvato alla Regione costituisce, altresì, adempimento finale per l'erogazione del saldo del contributo all'Associazione Reno Galliera, di cui alla deliberazione di G.R. n. 1215/2003 citata in premessa;
5. con successiva separata votazione, effettuata in forma palese, il cui esito è il seguente: voti n. 9 favorevoli, n. 3 astensioni (Consiglieri FERRARI, GANDINI, FRISARIO), la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 – CO. 1 – DEL D.LG. 18.8.2000 N. 267

Regolarità tecnica
Parere favorevole
IL DIRETTORE DI AREA
F.to Ing. A. Peritore

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. A. Valenti

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dr.ssa M.Giovagnoni

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li,

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO
F.to P. Mastroberardino

Per Copia conforme all'originale.

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO SEGRETERIA
Milva Lenzi

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza
dei termini, ai sensi dell'art. 134 –
co. 3 – d. lg. n. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO SEGRETERIA
F.to Milva Lenzi

Atto composto di n. 9 pagine (n. // allegati).